

COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano - Osnago

DOMENICA 1 DICEMBRE 2024 III DOMENICA DI AVVENTO

LE PROFEZIE ADEMPIUTE

Ciclo di Catechesi. Lo Spirito e la Sposa. Lo Spirito Santo guida il popolo di Dio incontro a Gesù nostra speranza. 15. I frutti dello Spirito Santo. La gioia - UDIENZA GENERALE Mercoledì, 27 novembre 2024

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Dopo aver parlato della grazia santificante e dei carismi, vorrei soffermarmi oggi su una terza realtà legata all'azione dello Spirito Santo: i "frutti dello Spirito". Cos'è il frutto dello Spirito? San Paolo ne offre un elenco nella Lettera ai Galati. Scrive: «Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (5,22). Nove frutti dello Spirito. Ma cos'è questo "frutto dello Spirito"?

A differenza dei carismi, che lo Spirito dà a chi vuole e quando vuole per il bene della Chiesa, i *frutti* dello Spirito – ripeto: amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé – sono il risultato di una collaborazione tra la grazia e la nostra libertà. Questi frutti esprimono sempre la creatività della



persona, nella quale «la fede opera per mezzo della carità» (*Gal* 5,6), talvolta in modo sorprendente e gioioso. Non tutti nella Chiesa possono essere apostoli, profeti, evangelisti; ma tutti indistintamente possono e debbono essere caritatevoli, pazienti, umili, operatori di pace e così via. Tutti noi, sì, dobbiamo essere caritatevoli, dobbiamo essere pazienti, dobbiamo essere umili, operatori di pace e non di guerra.

Tra i frutti dello Spirito elencati dall'Apostolo, mi piace metterne in risalto uno, richiamando le parole iniziali dell'Esortazione

apostolica *Evangelii gaudium*: «La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia» (<u>n. 1</u>). A volte ci saranno momenti tristi, ma sempre c'è la pace. Con Gesù c'è la gioia e la pace.

La gioia, frutto dello Spirito, ha in comune con ogni altra gioia umana un certo sentimento di pienezza e di appagamento, che fa desiderare che duri per sempre. Sappiamo per esperienza, però, che questo non avviene, perché tutto quaggiù passa in fretta. Tutto passa in fretta. Pensiamo insieme: la giovinezza: passa in fretta, la salute, le forze, il benessere, le amicizie, gli amori... Durano cent'anni? Ma poi non di più. Del resto, anche se queste cose non passassero presto, dopo un po' non bastano più, o vengono addirittura a noia, perché, come diceva Sant'Agostino rivolto a Dio: «Tu ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non risposa in te» [1]. C'è l'inquietudine del cuore per cercare la bellezza, la pace, l'amore, la gioia.

La gioia del Vangelo, la gioia evangelica, a differenza di ogni altra gioia, può rinnovarsi ogni giorno e diventare contagiosa. «Solo grazie all'incontro – o reincontro – con l'amore di Dio, che si tramuta in felice amicizia, siamo riscattati dalla nostra coscienza isolata e dall'autoreferenzialità. [...] Lì sta la sorgente dell'azione evangelizzatrice. Perché, se qualcuno ha accolto questo amore che gli ridona il senso della vita, come può astenersi dal comunicarlo agli altri?» (*Evangelii gaudium*, 8). È la duplice caratteristica della gioia frutto dello Spirito: non solo essa non va soggetta all'inevitabile usura del tempo, ma si moltiplica condividendola con gli altri! Una vera gioia si condivide con gli altri, e si "contagia".

Cinque secoli fa, viveva qui a Roma un santo chiamato Filippo Neri. Egli è passato alla storia come il santo della gioia. Ai bambini poveri e abbandonati del suo Oratorio diceva: "Figlioli, state allegri; non voglio scrupoli o malinconie; mi basta che non pecchiate". E ancora: "State buoni, se potete!". Meno conosciuta, però, è la sorgente da cui veniva la sua gioia. San Filippo Neri aveva un tale amore per Dio che a volte sembrava che il cuore gli scoppiasse nel petto. La sua gioia era, nel senso più pieno, un frutto dello Spirito. Il santo partecipò al Giubileo del 1575, che egli arricchì con la pratica, mantenuta in seguito, della visita alle Sette Chiese. Fu, al suo tempo, un vero evangelizzatore mediante la gioia. E aveva questo tratto proprio di Gesù: perdonava sempre, perdonava tutto. Forse qualcuno di noi può pensare: "Ma io ho fatto questo peccato, e questo non avrà perdono...". Sentite bene questo: Dio perdona tutto, Dio perdona sempre. E questa è la gioia: essere perdonati da Dio. E ai preti e ai confessori sempre dico: perdonate tutto, non domandate troppo ma perdonare tutto, tutto e sempre.

La parola "Vangelo" significa lieta notizia. Perciò non si può comunicare con musi lunghi e volto scuro, ma con la gioia di chi ha trovato il tesoro nascosto e la perla preziosa. Ricordiamo l'esortazione che San Paolo rivolgeva ai credenti della Chiesa di Filippi, e ora rivolge a tutti noi: «Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti» (*Fil* 4,4-5).

Cari fratelli e sorelle, siate lieti con la gioia di Gesù nel cuore. Grazie.

[1] Confessioni, I, 1.

&&&&&&&&&&&

Quella violenza sommersa sulle donne che non va normalizzata

Viviana Daloiso, Antonella Mariani e Chiara Vitali sabato 23 novembre 2024 Molestie, insulti, apprezzamenti pesanti e sgraditi: no, non è normale



No, non è normale. Non è normale che un collega assesti una pacca sul sedere alla vicina di scrivania, o davanti ad altri in una riunione propini battute sul suo abbigliamento.

No, non è normale che un ragazzo installi il localizzatore sul cellulare della fidanzata, o che scrolli le sue chat private su WhatsApp. Non è normale che una donna di ritorno dal lavoro o da una cena venga inseguita fin dentro l'androne di casa, o che un ex l'aspetti nascosto con la scusa di un "ultimo chiarimento". Non è normale, soprattutto, che tutto ciò sia considerato normale: «Che sarà mai?», «Mica sarà violenza questa», «Esagerata, è solo un complimento», «Sei tu che hai indossato una gonna troppo corta», «Però tu l'hai illuso». È come se, perché si possa parlare di violenza, una donna dovesse essere necessariamente uccisa, violentata o picchiata. Se ne è discusso tanto in questi giorni: il

patriarcato non esiste più sulla carta, perché alcune leggi che subordinavano le donne alla potestà dell'uomo sono state superate (lo ius corrigendi abolito nel 1956, il delitto d'onore nel 1981, lo stupro diventato reato contro la persona nel 1996, quando peraltro fu opportunamente codificata una visione allargata e "inclusiva" di violenza sessuale).

Ma è innegabile che – lo si chiami come si voglia, patriarcato o maschilismo, non è una questione di definizioni – resista nelle pieghe della nostra cultura condivisa, nei risvolti della nostra società. Italiani o stranieri, è una distinzione che porta fuori strada.

Le donne più avanti negli anni ricordano i palpeggiatori seriali sui mezzi pubblici (oggi è violenza sessuale), gli esibizionisti con l'impermeabile aperto sulle nudità fuori da scuola (idem), i pedinatori professionisti nei parchi. Le più giovani sperimentano gli stessi fantasmi e altri ancora: i controlli ossessivi

sui cellulari, le manipolazioni psicologiche, il sesso estorto con la complicità dell'alcol e della droga, le trappole sentimentali tese con i mezzi tradizionali e con quelli contemporanei dei social.

In occasione del 25 novembre, la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, abbiamo deciso di chiedere a un campione di amiche, conoscenti, colleghe di raccontare la "propria" violenza. Per noi è stato un po' choccante e un po' no accorgerci che nessuna di loro è stata esente, nel corso della vita, da un episodio di molestia: piccolo o grande che fosse, esso l'ha segnata in vario modo, facendola sentire calpestata, annientata, violata.

Ed eccolo, l'errore più grave: normalizzare comportamenti che normali non sono. C'è violenza anche se non c'è reato, e nella maggior parte dei casi, comunque, di reato si tratta. C'è violenza in tutto ciò che lede la dimensione intima di una donna, che una donna subisce contro la sua volontà e che ne limita o ne condiziona la libertà. Di più: nello spazio scavato quotidiana questa violenza sottovalutata, spesso tenuta segreta per paura, umiliazione, vergogna – trovano radici l'odio e il male che come geyser troppo spesso esplodono nell'orrore assoluto degli abusi, delle percosse, dei femminicidi. È la "cultura dello stupro" che resiste e inquina la nostra società, minando dal profondo la partita della pari dignità tra uomo e donna. Dal 2017 in avanti il movimento #MeToo ha avuto il merito di aver reso chiaro, in una sorta di autocoscienza collettiva globale e non senza alcuni eccessi, che le prevaricazioni, i ricatti, le prepotenze maschili sono pervasivi, frutto anche di rapporti diseguali di potere, e colpiscono una percentuale impressionante di donne. E che però si può reagire. Parlare. Guarire.

E gli uomini? Il loro ruolo è cruciale. Loro possono fermare i cicli di violenza nei contesti che abitano: in famiglia, al lavoro, per strada. Possono dire "basta" alle dinamiche più retrive, interrogarsi sui propri comportamenti e sulle proprie emozioni, educarsi, formarsi, ascoltare. Credere a ciò che le donne raccontano, alle loro sensazioni e vissuti, anche quando, poiché siamo diversi, può sembrare difficile capire del tutto. Fino a liberarsi – chi non l'ha già fatto – dei residui stantii di una vecchia cultura, sì, patriarcale, maschilista. Quella che mette in discussione Gino Cecchettin nelle pagine forse più intime e commoventi del suo libro "Cara Giulia", a proposito della sua stessa infanzia e adolescenza accanto a un padre – per molti versi figlio del suo tempo –, per il quale le donne avevano un solo posto in cui esprimersi, la casa, e un solo modo in cui stare al mondo, al servizio dei maschi. Solo così, liberati, gli uomini possono fare la differenza ed essere realmente alleati delle donne. E chissà che nel processo non possano scoprire anche nuove parti di sé, ed essere a loro volta più liberi.

Per Giulia Cecchettin, e per tutte le vittime di quei femminicidi che prima si sono nutriti di piccoli grandi abusi quotidiani, abbiamo deciso di dedicare il "nostro" 25 novembre alle violenze nascoste. Anzi, sommerse. Vanno riconosciute nelle nostre vite e in quelle di coloro che ci passano accanto. Solo riconoscendole, chiamandole con il loro nome, e convincendosi che no, non è normale che avvengano, eliminare possono prima che nell'irreparabile.

ROMA - GIUBILEO 2025



Pellegrinaggio Diocesano

Presieduto dall'Arcivescovo Mons. Mario Delpini 14/15/16 MARZO 2025 (venerdì/domenica)



Arcidiocesi

di Milano

MODALITA' DI ISCRIZIONE

- Renderci al più presto, compilata e firmata la scheda di iscrizione/proposta di contratto di pacchetto turistico. che puoi chiedere in segreteria parrocchiale
- Effettuare con sollecitudine il versamento dell'acconto di € 200 a persona intestato a: parrocchia Santo Stefano (contanti assegno bonifico

✓ IBAN: IT54Z0623051650000015085887 preiscrizione entro il 10 novembre 2024

- Causale del bonifico: Nome e Cognome acconto Pellegrinaggio Diocesano ROMA 14/16 marzo 2025
- Saldo: un mese prima della partenza in segreteria o sempre sul medesimo conto corrente e sempre segnalando nome, cognome e viaggio di riferimento

COMPLETATE LE NOMINE DEL CONSIGLIO PASTORALE

In Data 22ottobre 2024, il parroco don Alessandro Fusetti ha consultato i membri eletti del consiglio pastorale e i sig.ri Fabrizio Colombo e Marco Battistoni (rispettivamente referenti oratorio e caritas) per nominare n. 3 membri del suddetto Consiglio. I criteri di valutazione sono stati i seguenti: rendere il Consiglio Pastorale il più rappresentativo possibile della comunità; offrire opportunità di partecipazione a persone disponibili e meno conosciute, creare una giusta rappresentanza dei due sessi. Il parroco ha preferito evitare di procedere isolatamente in queste nomine e ha preferito consultare il nuovo consiglio.

Il Parroco congiuntamente al consiglio, ha nominato:

- La sig.ra Reina Guadalupe Calles: essa potrà aiutare il consiglio ad essere attento alle famiglie giovani con figli in età di catechesi e alle persone che provengono da altre culture;
- La sig.ra Grazia Penati: essa potrà aiutare il consiglio ad essere attento al mondo della catechesi e di coloro che collaborano alla vita liturgica;
- La sig.ra Mauri Gloria: essa potrà aiutare il consiglio ad essere attento alle famiglie numerose con figli in età preadolescenziale o adolescenziale.

Si ringraziano queste tre sig.re per la loro pronta disponibilità.

Queste tre persone si aggiungono alle persone precedentemente elette:

da 18 ai 35 anni: Biffi Beatrice, Dell'Orto Martina, Fumagalli Emanuele, Pedercini Luca

da 36 anni in su: Fumagalli Guglielmo, Molgora Sabrina, , Pedercini Massimo, Ripamonti Gianpaolo, Sangiorgio Mariella.



Si ricorda inoltre che:

Sabato 30 Novembre e Domenica 1 dicembre, al termine della Messa a cui parteciperete, i consiglieri raccoglieranno le schede distribuite ai fedeli la scorsa settimana, II di Avvento.

In tale occasione potrete, se lo desiderate, conoscere i consiglieri, vederli in faccia, scambiare due chiacchiere (e per chi ha dimenticato il foglio a casa dire ai consiglieri o compilare con loro una nuova scheda).

Dicembre 2024										
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom				
						1 III di avvento 10.30 Messa animate 5° elem. 16.00 battesimi Ore 15.00 attività carità dei ragazzi ORE 16.00 Film di animazione per ragazzi Dopo messa banchetto vendita Fare salute Rigiocattolo (presso locanda Samaritano)				
2 BENEDIZIONE FAM. Esercizi spirituali giovani di zona Ore 21.00 incontro formative con Gianni Borsa a Cernusco	3 BENEDIZIONE FAM. decanato breve 11.30 21.00 incontro ado Esercizi spirituali giovani di zona	4 . Esercizi spirituali giovani di zona 18.45-21.00 pomeriggio speciale preadolescenti	5 BENEDIZIONE FAM.	6 BENEDIZIONE FAM.	In mattinata 9.30- 11.30 Giornata.speciale 3° elem Dopo Messe banchetto vendita croce bianca e banchetto vendita nostra scuola materna	8 IV di avvento 15.00 CATECHESI 2 ELEM e incontro genitori 10.30 Messa 3° elem. Dopo Messe banchetto vendita croce bianca e banchetto vendita nostra scuola materna				

Appuntamenti terza settimana di Avvento

<u>LA PORTA DELLA SPERANZA: IL CALENDARIO DELL'AVVENTO AMBROSIANO PER LA PREGHIERA IN</u> FAMIGLIA

Il Calendario di quest'anno ha per titolo: LA PORTA DELLA SPERANZA

Ogni domenica, inoltre, il Calendario svela la *parola-chiave* che sarà ripresa con i temi delle "Porte dell'Avvento" (*vedi la parte della Messa domenicale*).

LA PORTA DELLA SPERANZA: LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Questa settimana

BENEDIZIONI NATALIZIE 2024

Don Alessandro visiterà le famiglie nel pomeriggio a partire dalle ore 16.30

Lunedì 2/12 Via tessitura n. 4 Martedì 3/12 Vie Dosso Nuovo e Trieste Mercoledì 4/12 sospese **Giovedì 5/12** Via Cavour e P.za N. Sauro **Venerdì 6/12** Vie IV novembre–libertà-Rimembranze–P.za Dante

<u>LA MESSA DOMENICALE, IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE E L'ATTIVITA' D'ORATORIO:</u> LE PORTE DELL'AVVENTO

Ogni domenica del tempo di Avvento ambrosiano proporremo a ragazzi e ragazze di aprire una porta per accogliere uno speciale dono di grazia che Dio offre con la sua venuta nel mondo, con la sua Incarnazione.

1 dicembre - III domenica di Avvento APRI LA PORTA DELLA CARITÀ

Oggi sei tu che porti l'amore di Dio fra le persone: tu puoi compiere meraviglie!

- o RICONCIALIAZIONE: Sabato 30 novembre i ragazzi e le ragazze del terzo anno di Catechesi (4° elem) vivranno la loro prima riconciliazione. In mattinata, con i loro genitori, vivranno un momento formativo e nel pomeriggio il sacramento. Sarà sospesa la consueta adorazione Eucaristica settimanale.
- o LITURGIA DOMENICALE: Saranno i ragazzi e le ragazze del terzo anno di catechesi a preparare la celebrazione.
- ORATORIO: I ragazzi sono invitati a trovarsi in oratorio per le ore 15.30. Qui alcuni adulti li seguiranno nella realizzazione di un biglietto augurale destinato agli ammalati della parrocchia. Alle ore 17.00 arriveranno in oratorio i ministri straordinari dell'Eucarestia a cui verranno consegnati i biglietti da portare agli ammalati.

AVVENTO DI CARITÀ (progetto Caritas diocesana e fondo adotta una Famiglia)

PROGETTO CARITAS: Il progetto è destinato a 500 alunni sfollati della scuola primaria *Maria Ausiliatrice* a Wadakona, al confine col Sudan. **Il nostro contributo potremo deporlo nell'apposito contenitore posto in Chiesa**.

FONDO ADOTTA UNA FAMIGLIA: Presso l'altare della deposizione vi sarà una cesta nella quale potremo deporre alimenti per il fondo adotta una famiglia.

FORMAZIONE ADULTI

Si sviluppa su più canali:

- **la preghiera personale** con il libretto di Preghiera Quotidiana e l'adorazione del sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30 in chiesa.
- Il Kaire dell'arcivescovo: Il «kaire» verrà trasmesso con queste modalità: sul portale www.chiesadimilano.it e sui canali social della Diocesi, le meditazioni saranno visibili a partire dalle 7 del mattino e recuperabili ad ogni ora; su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) alle 8.35 circa dal lunedì al venerdì, alle 8 al sabato, alle 10.20 la domenica e in replica la sera alle 23.30 circa; su Radio Marconi dopo il notiziario diocesano, alle 20.20.



Cercare Parole Sapienti

Parrocchie di: Montevecchia – Cernusco Lombardone – Osnago - Lomagna

Dopo il primo incontro che si è svolto lunedì 18 novembre in Chiesa Parrocchiale a Montevecchia, nel secondo incontro avremo la possibilità di ascoltare il Prof. Gianni Borsa, Giornalista professionista, è corrispondente dell'Agenzia di stampa SIR da Bruxelles e si occupa di Unione Europea e politiche comunitarie, è presidente di Azione Cattolica Ambrosiana. Con lui ci lasceremo inquietare dall'invito di Gesù a giudicare-setacciare-valutare questo tempo. Ma ne siamo capaci? E' un tempo così veloce, confuso, contraddittorio, incalzante che sembra non darti respiro e non permettere nessun tipo di profezia. Il tempo attuale sembra non dare il tempo per pensare, riflettere. Cosa significa essere cristiani in un mondo così? che

profezia possiamo offrire alla gente?

Questa seconda serata la vivremo presso il Cine-Teatro S. Luigi a Cernusco Lombardone, alle ore 21.00 Nel tempo quaresima si aggiungeranno altre due serate. Esse si incentreranno sul tema della trasmissione delle fede alle giovani generazione e sulla liturgia. Ma non conviene correre. Per ora continuiamo con la prossima serata d'Avvento, con la speranza che essa ci aiuti a trovare parole sapienti non da ostentare, ma da condividere con gli uomini e le donne di oggi.

Il Centro Culturale G. Lazzati Osnago

Secondo Incontro

Lunedì 2 dicembre 2024 ore 21.00

SALA DELLA COMUNITA' – Cine-teatro San Luigi – CERNUSCO LOMBARDONE

Ambito relativo alla **Storia e Cultura**: relatore GIANNI BORSA (Presidente dell'Azione Cattolica Ambrosiana)

Giudicate questo tempo: ne siamo capaci oggi?

&&&&&&&&





PROGRAMMAZIONE SALA SIRONI

Sabato 30 Novembre - ore 21,00 Domenica 1 Dicembre - ore 18,15 / 21,00 Lunedì 2 Dicembre - ore 21,00; (in programmazione anche mercoledì 4)

GIURATO NUMERO 2

Drammatico *di Clint Eastwood*Sabato 30: proiezione con presentazione e commento della critica Maddalena Colombo
Lunedì 2: PROIEZIONE IN LINGUA ORIGINALE CON SOTTOTITOLI IN ITALIANO.

Domenica 1 Dicembre - ore 16,00

BUFFALO KIDS

Animazione di Juan Jesús García Galocha, Pedro Solís García sabato 7 Dicembre - ore 18 **Proiezione della trasmissione della Prima della Scala**Ingresso libero

Domenica 8 Dicembre - ore 16,00

IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA

di Maraherita Ferri

Domenica 8 Dicembre - ore 18,15 / 21,00 Lunedì 9 Dicembre - ore 21,00 mercoledì 11 dicembre ore.21,00

> NAPOLI - NEW YORK di Gabriele Salvatores





ANAGRAFE DELLA SETTIMANA TRASCORSA

Rinati in Cristo: -

Uniti nel matrimonio: -

Riposano nella pace: - Carozzi Anna Maria nata a Lomagna il 24/01/1933 e deceduta ad Airuno il 25/11/2024

PROGRAMMA LITURGICO TERZA SETTIMANA DI AVVENTO

DOMENICA 1 DICEMBRE – III DI AVVENTO – Is 45,1-8 / Sal 125 / Rm 9,1-5 / Lc 7,18-28 Lunedì 2 DICEMBRE – Ger 3,6a; 5,15-19 Sal 101 / Zc 3,6.8-10 / Mt 13,53-58	Ore 8,30 - S.MESSA per Maggioni Angelo (Anniversario) Ore 10,30 - S.MESSA - Animazione bambini 5° Elementare (noviziato nuovi ministranti e esamino finale) Ore 16,00 - Battesimo di Lorenzo Viscardi e Giona Valtolina Ore 18,00 - S.MESSA Ore 7,30 -LODI Ore 18,00 - S. MESSA per Valtolina Guido; Ferrok Jaci, Ndu Popa e Simon Popa; Fumagalli Giuseppe
Martedì 3 DICEMBRE – Ger 3,6a; 5,25-31 / Sal 102 / Zc 6,9-15 / Mt 15,1-9	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Domenico
Mercoledì 4 DICEMBRE – Ger 3,6a; 6,8-12 / Sal 105 / Zc 8,1-9 / Mt 15,10-20	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Sala Gennaro; Nava Stefano e Perego Carla Ore 20,30 – C.P.O S.MESSA per Brambilla Giuliana; Crippa Giovanni, Enrico e Lina; Defunti nel mese di Novembre: Ponzoni Egidio, Colombo Elia e Carozzi Maria
Giovedì 5 DICEMBRE – Ger 7,1-11 / Sal 106 / Zc 8,10-17 / Mt 16,1-12	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per le intenzioni di un parrocchiano; Fam. Mauri- Zanetti; Missaglia Antonietta e Viganò Martino; Adele e Cesare; Adele e Luigi, Maggioni Franco
Venerdì 6 DICEMBRE – Ger 7,1.21-28 / Sal 84 / Zc 8,18-23 / Mt 17,10-13	Ore 9,30 – S.MESSA per Colombo Emilio (Anniversario); Mandelli Virginia ved.Magni (Anniversario); Galbusera Ambrogio e Suor Armanda; Maggi Angelo, Bruno e Giovanna
Sabato 7 DICEMBRE – S.AMBROGIO – Sir 50,1a; 44,16a.17ab.19b-20a.21a.21d.23a-c; 45,3b.12a.7.15e-16c / Sal 88 / Ef 3,2-11 / Gv 9,40a; 10,11-16	Ore 15,30 – 19,30 Confessioni Ore 15,30 – 17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA pre festiva per Nava Luigi, Brivio Bambina e Piccarreta Marco; Fam.Mandelli ; Vilma, defunti famiglia Galbusera e famiglia Bonacina
DOMENICA 8 DICEMBRE – IV DI AVVENTO – Is 4,2-5 / Sal 23 / Eb 2,5-15 / Lc 19,28-38 Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria	Ore 8,30 - S. MESSA per Nava Felice (Anniversario); defunti famiglia Vergani, Crippa, Arlati e Paolo Ore 10,30 – S.MESSA – Animazione bambini di 3° elementare per Crippa Carlo e Rota Biasetti Erina Ore 18,00 – S.MESSA

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte S. Messe Domenicali	755,00	Compenso a professionisti	634,00
Offerte S. libretti avvento	35,00		
Offerte incasso brasato	1070,00		
Offerte benedizioni Natale/S. Stefano	1310,00		
Offerte per adotta una famiglia	30,00		
Offerte per "preghiere e pulizie"	50,00		
Offerte per progetto Caritas-Sudan	10,00		

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 17/11/2024 al 23/11/2024.

Chi desidera contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT54Z0623051650000015085887.

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI:

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30

sabato e vigilie ore 18.00 domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00

ORARI SEGRETERIA: Lunedì e Martedì 16.30-18.30 - Mercoledì, Giovedì, Venerdì 10.30 – 12.00 Via S. Anna 1 TELEFONO: 03958129 MAIL: osnago@chiesadimilano.it